

III.

ABBUONAMENTO

PER GENOVA

Trimestre Ln. 2. 80
Semestre » 5. 50
Anno . . » 10. 50

A domicilio più
Cent. 80 ogni Tri-
mestre.

PER LO STATO
(franco di Posta)

Trimestre Ln. 4. 50
Semestre » 8. 50
Anno . . » 16. —

Esce il Martedì,
Giovedì e Sabato
di ogni settimana
regolarmente, oltre
i Supplementi ri-
chiesti dalle circo-
stanze.

Le Lettere ed i
Mandati Postali si
diriggeranno Fran-
chi al Gerente del
Giornale

Le inserzioni si
riceveranno a Cen-
tesimi 30 la linea.

A quest' Ufficio si
distribuisce la VOCE
NEL DESERTO al Lu-
nedì, Mercoledì e
Venedì. Cent. 15.



CIASCUN NUM.
CENTESIMI 10

Le Associazioni
si ricevono in Ge-
nova all' Ufficio
della *Maga*, piaz-
za Cattaneo; in A-
lessandria da Car-
lo Moretti; in No-
vara da Carlo Mis-
saglia; a Novi da
Carlo Luigi Salvi;
a Cagliari da Cri-
vellari; a Oneglia
da Luigi Berardi,
a Tortona da Gae-
tano Torri; in
Chivari da G. B.
Borzoni; negli al-
tri luoghi deposi-
tando al rispetti-
vo Ufficio Postale
l'ammontare del-
l'abbonamento,
ritirando il *Buono*
equivalente e ri-
mettendolo diret-
tamente a questa
Direzione.

In Torino si di-
stribuisce presso il
Signor Onesti Edi-
tore della *Voce nel*
Deserto.

SEGUE LA POLITICA DEL TENTENNA

I nostri corrispondenti di Milano, i quali ci han mandato copia del dialogo che ebbe luogo fra Cecco-Beppo e il nostro Duca *contento come una Pasqua*, ci fanno sapere che l'Imperial fantoccino gli disse anche: *Fostra Coferna essere molto furpa e secure sempre molte pene la politica tel tentenna e con molta tissinfoltura*. Eccoci dunque a rispondere a quelle Imperiali e Reali parole con qualche mezza dozzina di confronti che provino... che sono matematicamente vere. A chi credesse altrimenti, le legga, e faccia poi il favore di risponderci. Si noti che noi non parliamo che di fatti, lasciando agli altri a farvi i commenti, ove ne avessero bisogno:

Il Re viene a Genova, si mostra impaziente e non curante col Clero, volta le spalle al Da Gavenola, domanda ai Canonici della Cattedrale *da che parte si passa per andare alle Grazie* — Il Re va a Cuneo, dà 1000 Lire per l'edificazione d'una Chiesa Cattolica a Londra, e sta ad udire pazientemente e a capo chino per più ore una *Cattolica* omelia dalla bocca del Vescovo di Cuneo.

Il Ministero permette l'edificazione d'una Chiesa Protestante a Torino — Il Ministero fa sequestrare in un sol giorno tre giornali Torinesi, il *Progresso*, la *Gazzetta del Popolo*, il *Fischietto*, per offese alla religione Cattolica in favore del Protestantismo.

La Guardia Nazionale di Genova è mal comandata, mal diretta, mal disciplinata, poco istruita, poco esercitata, e non si vuole istruire ed esercitare — La Guardia Nazionale d'Alessandria è agguerrita, ben guidata, e coi suoi Corpi Speciali prende parte alle fazioni campali come un corpo di linea; tira poi cannonate e fucilate che è una meraviglia.

Zebedeo l'invisò all'universale pei suoi niente di più falso, pel suo dispotismo militare, per le sue ingiustizie e pei suoi

arbitrii, è escluso, per un resto di rispetto verso la pubblica opinione, dal venire ad accompagnare il Re a Genova — Zebedeo l'interdice alla truppa i pranzi fraterni colla Civica, prescrive le mense comuni, malmena i migliori Ufficiali, vessa i più coraggiosi Bassi Ufficiali, tormenta i soldati, opprime tutti, e continua ad essere più onnipotente e più prepotente che mai.

Il Re firma il Decreto di Grazia degli otto Marinai — Uno di essi è ritenuto pel capriccio di un Tenente, ancora dieci giorni alla catena e minacciato di un Consiglio di Guerra, senza che il Signor Tenente che si oppone ai Decreti del suo Re sia destituito. Kossuth è cacciato dalla Spezia come un bandito.

Il Ministero toglie le inserzioni ufficiali al *Corriere delle Alpi* giornale reazionario puro — Il Ministero fa lo stesso all'*Avvenire d'Alessandria* giornale liberale moderato...

In Asti, a Tortona, in Alba e in altre Città del Piemonte si fanno dei pranzi dalle Società d'Operai composti di cinque o seicento persone, senza che l'Autorità s'insospettisca e si metta in apprensione. — A Genova si fa un pranzo di pochissimi amici per festeggiare la liberazione dei Marinai all'Albergo della *Minerva*, e l'Albergo è tosto messo in istato d'Assedio dal Pubblico Pericolo.

Il Re grida *Viva lo Statuto* nel pranzo di Alessandria — Il Duca Pasqua e varii Ufficiali Maggiori Piemontesi (non bastava un solo) vanno a complimentare l'Imperatorino a Milano con una lettera autografa del Re Vittorio Emanuele (vedi *Gazzetta di Genova* Numero 250), e sono da lui invitati ad assistere alle manovre di Somma...

Ne avete abbastanza di questi saggi della politica del tentenna che continua a prevalere in Piemonte? Se non vi basta, ve ne daremo degli altri, quando avremo del tempo da perdere. La materia non ci mancherà.

POVERA COSTITUZIONE!

Preparatevi, lettori miei, a sentire fatti terribili, atroci, della povera COSTITUZIONE... Che essa fosse la barca la più disgraziata, la più malmenata dello Stato, tutti lo sapevamo... Che la *Costituzione*, quantunque opera Inglese, sia forse il primo legno della nostra squadra che dovrà lasciar le ossa alla Foce oppure a Sampierdarena, a questo tutti ci sono disposti, ed attesa l'imminente stagione invernale in cui dominano i venti Nordici, e il *libeccio* fa furori, tutti si preparano a veder la Costituzione un bel giorno in isfacelo, colla prora rotta, colla poppa sconquassata e colla chiglia in brani... Ma che, per Dio, la si dovesse vedere priva di CARBONE e di ACQUA, fatte appena poche miglia di viaggio... oh questo certo nessuno se l'aspettava... Non nego che la *Costituzione* sia un Vapore straordinario, che consuma carbone a tutta forza, in cui tutti i forni *mangiano* carbone alla disperata... Non nego che la Costituzione sia una macchina immensa, che potrebbe essere più attiva senza *mangiar* tanto... Concedo anche che, in fatto di acqua, la COSTITUZIONE beva a meraviglia, beva, per Dio, come una spugna... Ma restar senza carbone in viaggio, ed essere costretta a farsene prestare 160 sacchi dalla *Gulnara*; esser costretta per mancanza di acqua, nel suo ultimo viaggio dalla Sardegna, a vedersi crepare ben 50 tubi delle caldaie, crepati per la sola ragione che non erano immersi... oh questa poi è madornale!... è massiccia! Povera Costituzione!... Sei per bacco ben disgraziata... Sei proprio tribolata da tutte le parti... Possibile! Pretendono di farti viaggiare, di farti camminare, senza CARBONE che ti scaldi le viscere, senza ACQUA che ti conservi i tubi, che ti preservi la caldaia da una solenne crepatura? Cara *Costituzione*, tu sai che la *Maga* è sincera, e non guarda in faccia a veruno... Ebbene; sappilo dunque e tienetelo bene a memoria... *Tu sei vicina a crepare!!* Sì, corpo d'una Madonna, ci son gente che assolutamente ti vogliono far crepare.... Importa un bel corno che tu dica di essere di costruzione Inglese, che tu ti vanti di essere opera del Cantiere di Londra... Tempo perduto, mia cara... Tu sei una barca grossa, una barca pesante, una barca che costa molto, che *mangia* molto carbone, che beve molta acqua, e questa è una cattiva raccomandazione... Tu sei, mia cara, un legno troppo moderno, di data troppo fresca, e i bastimenti troppo recenti, è difficile ormeggiarli, difficilissimo portarli a salvamento... Hai una macchina, anzi due (perdono!) piene di intrighi, di *valvole*, di *rubinetti*, di *ruote*, di *denti*, e *controdenti*, due macchine piene di ordigni, di segreti, e direi quasi di misteri meccanici incomprendibili... Vedi bene, mia cara, che a trovarti un macchinista adattato in questi tempi, sarà difficile... E d'altronde senza un macchinista come pretendi tu di sfidare il mare, di cimentarti col *libeccio*, col vento del Nord, così comune nei viaggi di Sardegna?... Mia cara!... Sarebbe un voler camminare senza gambe, un mettere il carro prima dei buoi... Oh povera COSTITUZIONE, povera barca a Vapore!... È inutile che tu ti lusinghi, che tu speriti!... Nell'ultimo tuo viaggio di Sardegna ti creparono ben 50 tubi, dovesti arrivare in porto senza tanto carbone da scaldare un cane, con una sola macchina accesa... Preparati all'altro viaggio... E Dio voglia che non ti crepi l'intera caldaia, o che tu non finisca per saltare intieramente in aria... giacchè con trenta tubi rotti si può ancora camminare, ma colla caldaia crepata, amica mia, si finisce con andare a tener compagnia ai pesci!... Costituzione amabile!... Non te l'aver a male e compatisci il severo linguaggio della *Maga*... Tu sei un Vapore colla *chiglia* parlata, colle macchine troppo imbrogliate, per poterla durare a lungo... Se te la perdona una *libecciat*a, qualche soffio di *Nord* te la farà... Attenta dunque, o *Costituzione*, o Vapore di fabbrica Inglese, attenta alla tua caldaia... Pensa alla Foce e a Sampierdarena, veri Cimiteri dei legni naufragati!!!

GHIRIBIZZI.

— Fu domandato se il *Duca Pasqua*, antico proprietario di *tonnaie* in Sardegna, fosse stato mandato a Milano a complimentare l'Imperatore, per far con lui la parte del *Delfino*! — È impossibile! rispose un tale. Il *Duca Pasqua* è incapace a far la parte di *Delfino* con chiechessia (meno che in caso di mutui); dunque... è evidente ch'egli è stato mandato a Milano a far da... *Tonno*!

— Un articolo del nostro bravo confratello in Democrazia, l'*Operaio* di Lugano, ci fa sapere cosa si prepari in Piemonte, in caso di una rivoluzione in Francia. Altro che tenenna! Si tratta di uniformi bianche pure e semplici!

— L'avevamo preveduto noi che la venuta del Re a Genova avrebbe contribuito straordinariamente ad accelerare il processo dei Vandali? Che cosa vorreste di più per esserne certi? — Il Generale *Castelborgo* è stato prescelto dal Ministro di Guerra a comandare una Divisione composta di quattro Reggimenti di Cavalleria nelle fazioni campali di Marengo!

— Dovendosi procedere all'elezione d'un Generale Piemontese per mandarlo ad assistere alle manovre di Somma secondo le rubriche ufficiali (come dicono taluni), pare sia stato adottato nel Consiglio dei Ministri di scegliere un uomo che fosse al caso... di non capirne niente. Senonchè questa deliberazione fece insorgere delle gravi contestazioni fra tutti i nostri Generali, pretendendo tutti dei forti titoli per avere la preferenza, e fu perciò necessario di mandarvene varii (come risulta infatti dai giornali Austriaci) i quali, *sommati* insieme, assistessero appunto alle manovre di *Somma* senza capir la *somma* di niente del tutto; e così fu fatto. Se però il nostro governo avesse bisogno ancora d'un altro Generale che avesse un tale requisito, noi possiamo suggerirgliene uno d'una capacità mostruosa, come può essersene accorto anche il Re nel *defilé* del 7 settembre, il Generale *Vetta Canuta*!

— Nell'elenco dei nomi dei Generali che figurarono nelle manovre di Marengo e d'Alessandria, avvi quello del Cavalier *Cugia*! E poi noi ci lagniamo che nella nostra Armata le cose vadano male? Ma con dei Generali CUGIA, come volete che si faccia a non fare delle CUGIATE???

— Di Roma niente di nuovo... (di bene veh!) Pare che a giorni vi saranno giustiziati mediante la ghigliottina i due accusati d'aver buttato nel Tevere, in tempo della Repubblica, quei due Gesuiti che travestiti passeggiavano Roma in qualità di spioni... Si vuole che il santo Mastai per accrescere maggiore splendore alla esecuzione, debba assistervi in abiti di gala coll'intervento dei Cardinali!! Chi sa che il *Cattolico*, come all'Imperatore, non gli mandi qualche deputazione...

— L'areonauta Tardini nella sua ultima ascensione in Danimarca, essendosegli crepato il pallone, restò vittima della sua arditazza!! Povero Tardini, quanti compagni avrai nel 1852!! Il tempo dei palloni pare finito... Ci vuol tutta a camminare colle gambe...

— Lord Palmerston in un lungo discorso ai suoi elettori, ai quali ha fatto una visita, disse francamente che passerà il 52... senza che la pace in Europa sia turbata!!! Noi pregheremo il nobile lord a darci una definizione della parola PACE... Senza di questa, è impossibile intenderci... Ah Inglese! Inglese!... Se fossi una ragazza, non vi crederei nè anche all'altare dopo che aveste pronunziato il SÌ! Vedete un po'!...

— Vittor Ugo, fra breve, dovrà tener compagnia ai suoi due figli in prigione... Non si può negare che in Francia l'UNIONE sia all'ordine del giorno, specialmente nelle carceri!

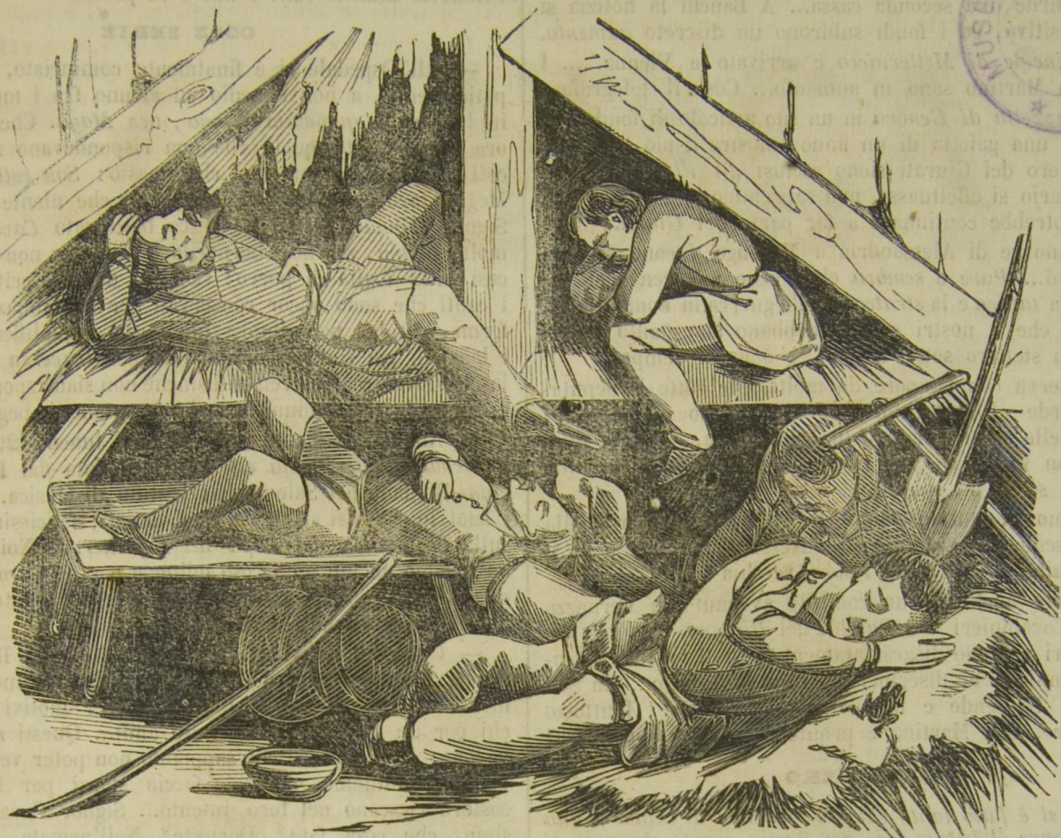
— In Francia continua l'esame dei biglietti della Lotteria delle *verghe d'oro*... molti dei quali si son trovati doppi e tripli... Poco più, poco meno, *mutatis mutandis*, la lotteria delle verghe d'oro è una donna che s'assomiglia molto ad una *Cassa* non *Paterna*, sulla quale molti hanno deposto i loro quattrini con grande speranza, ed al momento della riscossione hanno avuto in risposta... UN FIASCO!!!

— Anche nelle manovre d'Alessandria si verificò la solita storiella. I nostri soldati ebbero *fame*! Sì, *fame*! E poi Zebedeo proibisce i Pranzi alla Milizia? Ma almeno così noi non la facciamo morir di fame!

— Ben SESSANTAMILA persone applaudirono con entusiasmo all'Imperatore nella sua gita a Milano!!! Erano SESSANTAMILA Croati con fucile carico e con baionetta in canna!!! E poi diranno i maligni che gli applausi all'Imperatore furono scarsi!!!

— È arrivato in Genova un grande assortimento di scarpe di *gomma elastica*... A tutti i nostri amici politici suggeriamo l'uso di queste scarpe, le quali sono eccellenti per camminare senza essere sentiti. Avvicinandosi un *cinquantadue burrascoso*, come lo prevede l'*Operaio* di Lugano, possono servire a meraviglia...

VICENDE DEI NOSTRI OPERAI A LONDRA!



Trattamento Asiatico all' Albergo... Letti di piume e guanciali elastici!!!



Libertà di circolazione senza Angeli Custodi e senza soffietti!

— Pare che i *prosciutti* ed il *salame* del Signor Deluchi ambasciatore del *Cattolico* all'Imperatore abbiano fatto furore a Monza.— Il Marchese Fabio avrebbe ricevuto un ordine di spedirne una seconda cassa... A Banchi la notizia si dava per positiva, ed i fondi subirono un discreto aumento.

— Il *Principe di Metternico* è arrivato a Vienna..... I fondi di San Martino sono in aumento... Così il telegrafo...

— La *Gazzetta di Genova* in un suo articolo di fondo che *crocca* come una galetta di un anno, mostra il pio desiderio che dal novero dei Giurati sieno esclusi gli *illetterati*... Se questo desiderio si effettuasse, non sapremmo se l'autore dell'articolo potrebbe continuare a far parte del *Giuri*...

— Le manovre di Alessandria a Marengo furono sospese per 15 giorni... Pare e sembra che anche a Marengo si voglia seguire la *tattica* e la *strategia* della guerra in Lombardia... Prima però che i nostri soldati debbano star tanto a Marengo quanto stettero sotto Verona, c'è ancor tempo!!

— Si osserva con istupore da molti, che tutte le deputazioni Lombarde all'Imperatore, lo aspettarono sopra *palchi* costrutti a bella posta per la felice ricorrenza... Tant'è, questi *palchi* non vorrei che un giorno si convertissero in altri *palchi*... non so se mi spieghi...

— Sentiamo in questo punto che il primo Numero della *Libertà* fu sequestrato dal Fisco... Nessuna meraviglia se il Fisco perseguita la *Libertà*... Robba vecchia!

— Si parla anche di un conflitto avvenuto in Vernazza fra i Reali Carabinieri e i *Banditi* del *Bisagno*. Si vuole che tre Carabinieri vi sieno disgraziatamente restati vittime. Il governo coll'ammnistia ai disertori potrebbe finir tutto... Ma San Martino non l'intende e non la vuole intendere! Piuttosto che perdonare, San Martino è pronto a lasciarsi appendere!

POZZO NERO

— Mentre si è fatto tanto chiasso sperando di chiudere una volta per sempre il fetente foro dei Preti, sapete che cosa si vede fare dalla nostra Curia in pieno 1831? Il Sig. Bernardo Palazzo di Nervi si presentava il 18 Settembre scorso al Vicario di Genova con una sentenza del Senato, ora Magistrato d'Appello, di Genova che ordinava a Nervi la processione del Rosario, e con deliberazione di quella Fabbrica e di quel Vice Sindaco che l'autorizzava, onde anch'egli la permettesse, ma il Signor Vicario rispondeva un bel no: che il Senato andasse a comandare ai Secolari e non ai Preti, e che delle Sentenze Senatorie egli se ne forbiva il polo Artico! Vi pare che il foro sia chiuso? È sempre aperto, e come aperto! Manda fuori dei flati più fetenti del gaz Municipale!

— Parroco di Isoverde, è egli vero che voi continuate ad essere idrofobo, quantunque non siamo più d'estate? Tant'è, quella stampa libera che fa sapere le vostre gesta, le vostre risse e il vostro profano amore a Bacco che vi fa andare sovente in cimbalis male sonantibus, vi è un gran macigno sull'anima. Ma non sapete che per le morsicature dei cani rabbiosi, s'adopera il ferro rovente? Caro Prete mio, pensate piuttosto a prender un po' meno i vostri comodi nel battezzare i bambini di chi ha fatto un'ora di cammino per portarli al sacro fonte.

— Don RAGLIA è stato notato più d'una volta ad accompagnare un'altra vecchia bavosa all'Albergo dei Poveri. Eredi della vecchia, all'erta! Se credete che essa abbia qualche zio al Purgatorio siete frilli!

— Ci vien raccontato il fatto d'un povero allocco di Sampierdarena che atterrito dagli scrupoli che gli aveva messo in testa il suo Confessore notus in Judea Don Frassinetti di Santa Sabina, per essere assiduo lettore della *Maga*, si gettò dalla finestra d'una sua casa di Campagna in Belvedere per uccidersi, e non dovette la sua vita che ad un monte di letame che impedì che la sua caduta riuscisse più fatale. Aspettiamo ulteriori ragguagli del fatto. Intanto diremo al Fisco: perchè non procede? Perchè non mette in istato d'accusa quello stupido Sanfedista? Sarà egli forse inviolabile, perchè non ha sobillato che dal Confessionale? Ma forse è lecito nel Confessionale far impazzire i deboli con assurdi spauracchi, con ridicoli scrupoli da pinzocchero, e spingere così indirettamente al suicidio? E se il Penitente del Frassinetti fosse morto, anche allora avrebbe taciuto?

— Don Mer...sei di Lerici ex-cuojaio, ex-pirata, ex-cannone, quando la finirai di dire che i liberali son ladri, che gli Italiani sono canaglia? Ti credi tu forse di essere qualche cosa perchè Byron venuto a Lerici ti guardava attonito pel tuo orribile ceffo? Oh stolto! Pensa che Mer...sei (lettori, turatevi il naso).

— Pare che il *Da Gavenola* voglia anch'esso seguire la politica Piemontese del confetto... A quanto sentiamo pare disposto a chiudere un occhio su certi calzoni lunghi... Oh li chiudesse almeno tutti e due e in pace...

COSE SERIE

— All'Ospedale si è finalmente cominciato, benchè omeopaticamente, a por rimedio ad alcuno fra i molti mali posti in luce dalla *quondam Strega*, ora *Maga*. Che cosa diranno ora dunque tutti quelli che non rispondevano ai nostri articoli con altro argomento che questo: *Son tutte menzogne?* Meglio tardi che mai, meglio poco che niente del tutto! Il Signor Tomati però, di fresco battezzato *Cavaliere*, faccia molto di più, se vuol che noi lo lodiamo, e non si addormenti così sulla foglia di porro! Cominci dal proscrivere del tutto i canti che sono ancor conservati per la dannazione degli infermi, e tolga per sempre quell'uso inqualificabile di porre i lenzuoli già sudici d'un malato per *traversa* ad un altro, lasciandoveli cogli escrementi sinchè non siano sporcati del tutto, e rendendo così comuni le malattie cutanee e peggio.

— Abbiamo assistito nella sera di lunedì (29 corrente) all'*Accademia di Poesia estemporanea* data dal Professor *Borioni* Romano nel Salone dell'Istituto di Musica. Felici furono i suoi improvvisi su tutti i temi datigli; felicissimo poi quello sulla *Scomunica del Papa all'Inghilterra*. Noi pertanto gli auguriamo un più numeroso uditorio per un'altra volta. Chiunque ama la poesia e vuol soccorrere la sventura Italiana, deve andare ad udirlo. Democratici, a voi!

— Circa 20 individui, Bassi Ufficiali della Regia Marina, fino dai primi giorni dello scorso luglio domandarono legalmente d'essere messi a riposo, chi per motivi di salute e chi per un servizio di 50 e 56 anni... Questi *riposi* non si vedono; ed il Centro che sappiamo non poter vedere *riposare* verun galantuomo, si vuole faccia sforzi per impedire che costoro riescano nel loro intento... Signor Cavaoro riveritissimo, che cosa fate? Dormite? Nell'armata di terra chi chiede *riposo* con ragioni, l'ha prontamente, nel termine di 8 giorni... E nella Marina si dovrà aspettare forse un secolo? Signor Cavaoro, pretendete dunque di essere più terribile di Lamarmora? Bravissimo!...

— Si pretende da qualcuno che nella Leva di quest'anno, fra MILLE individui che ebbero la disgrazia d'averne un numero basso, 150 soltanto sieno stati accettati per buoni e gli altri dichiarati *scarti*. Noi non crediamo a questa voce che ci pare esagerata... ma nell'interesse dell'*eguaglianza* di tutti, se fosse vera, saremmo costretti a parlar molto forte; guai alle parzialità in fatto di Leva... giacchè mentre si *salva* uno si fa *perire* un altro! E questo non va... non va, per Dio!

GIACOMO GINOCCHIO, Gerente.

INSERZIONE A PAGAMENTO

Il sottoscritto il quale ha avuto l'onore di pranzare in *Fascie* ed ha cooperato alla colletta in favore dell'Emigrazione Italiana, amerebbe sapere l'esito della medesima, e ciò per rispondere alle dicerie, che il partito nero va vociferando intorno alla stessa colletta.

Genova, il 1.º Ottobre 1831,

ZANINI GIO. BATTÀ.

Il Negozio di Panni e Sartoria del Sig. Bottaro Francesco che esisteva da S. Siro, è stato traslocato in cima di Scurreria, Casa propria, N. 28.

Si avvisano i Signori Amatori d'armi, che Giovedì (2 Ottobre) alle 8 pom. si darà un'Accademia scolastica a beneficio d'un Emigrato con famiglia, Maestro d'Armi, nella Sala del Sig. Tomati Luigi, posta nel Vico Filo, N. 4242 — Il biglietto d'ingresso è di Ln. 1.

ERRATA CORRIGE — La Colletta della 10. Compagnia, Legione 2., Capitano Frasccheri, annunziata nello scorso Numero e a noi consegnata è di Ln. 59. 3.

Gli Abbuonati a cui sta per spirare l'Abbuonamento, sono pregati a rinnovarlo per evitare ritardi nella spedizione.